



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

DETERMINAZIONE N. 554 DEL 27/06/2019

Servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia

Struttura proponente: Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

Oggetto: Affidamento diretto, ex art. 36, co. 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 e ss.mm., della realizzazione di un Osservatorio sul reinserimento sociale dei detenuti e sulla costruzione dell'opinione pubblica contemporanea al Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre, cod. fiscale 04400441004, finanziato a valere sulle risorse dell'Asse 2 – Inclusione sociale – Priorità 9.i) Obiettivo Specifico 9.2) Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili, del POR Lazio FSE 2014 – 2020

Con impegno contabile

Senza impegno contabile

L'estensore
Rosanna Costantini
F.to

Il Responsabile
del procedimento
Rosanna Costantini
F.to

Il Dirigente
della struttura proponente
Rosina Sartori
F.to

Funzione Direzionale di Staff - Bilancio, Ragioneria.

Data di ricezione: _____ Protocollo N° _____

ANNO FINANZ.	CAPITOLO	C/R/P	IMPEGNO			STANZIAMENTO BILANCIO	DISPONIBILITÀ RESIDUA	IL DIRIGENTE
			NUMERO	DATA	IMPORTO			

Data registrazione impegno di spesa _____

Si attesta la regolarità contabile del presente atto e la copertura finanziaria dello stesso.

Il Dirigente della struttura
competente in materia
di bilancio e ragioneria
Dott. Giorgio Venanzi
F.to

Il Direttore del Servizio Tecnico, Organismi di controllo e garanzia

Vista la legge statutaria 11 novembre 2004, n.1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche ed in particolare l'art. 53;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

Vista la legge 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche ed in particolare l'art. 53;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 (Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale) e successive modifiche;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 9 gennaio 2019 n. 1 (Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione);

Vista la determinazione del Segretario generale del 22 gennaio 2019, n. 54 (Istituzione delle aree e degli uffici presso il Consiglio regionale. Revoca della determinazione 30 ottobre 2018, n. 777);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale 1/02/2019 n. 1, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 31 gennaio 2019, n. 22, è stato conferito all'ing. Vincenzo Ialongo l'incarico di direttore del Servizio "Tecnico, Organismi di controllo e garanzia", ai sensi dell'articolo 38, comma 3, della l.r. 6/2002 e successive modifiche;

Vista la legge regionale 6 ottobre 2003, n. 31 (Istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale) e successive modifiche;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del Lazio 15 giugno 2016, n. 7 (Nomina del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale) con la quale è stato nominato Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, di seguito denominato Garante, il prof. Stefano Anastasia;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 18 gennaio 2017, n. 6, con la quale è stato conferito alla sig.ra Rosina Sartori l'incarico di responsabile della struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;

Vista la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio contabilità della Regione) e successive modifiche;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2018, n. 20, "Bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2019-2021 in applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 9 gennaio 2019, n. 2, "Approvazione del bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio per l'esercizio finanziario 2019- 2021 in applicazione del decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118. Presa d'atto - Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese; approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

Visti, inoltre,

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020" e con cui il Consiglio Regionale ha autorizzato "la Giunta all'adozione degli strumenti di programmazione e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020, e ha delegato "il Presidente della Regione Lazio alla conduzione delle conseguenti attività negoziali con la Commissione Europea, apportando le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie per la loro piena ricevibilità";
- la Deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione n. C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n. CCI2014IT05SFOP005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 – Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Dato atto che la Giunta regionale, con deliberazione n. 205 del 26 aprile 2017, ha approvato il "Piano strategico per l'empowerment della popolazione detenuta", nell'ambito del POR FSE 2014-2020, Asse 2 – Inclusione sociale – Priorità 9.i) Obiettivo Specifico 9.2) Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili, la cui responsabilità è stata affidata alla Direzione Regionale Formazione Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, in qualità di Autorità di Gestione (AdG);

Considerato che il Garante, nell'ambito della programmazione regionale del FSE 2014-2020, di cui alla sopracitata D.G.R. n. 205 del 26/04/2017, riveste la qualifica di soggetto affidatario di risorse del POR, quale beneficiario e responsabile dell'attuazione delle "Azioni di accompagnamento e di sistema" a favore della popolazione detenuta, previste dal suddetto Piano;

Considerato, altresì, che il Garante ha promosso il progetto "Coordinamento e monitoraggio degli interventi di sostegno alla qualificazione e all'occupabilità delle risorse umane: sostegno all'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta", approvata con determinazione dirigenziale della Direzione regionale Formazione Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio n. G06739 del 25/05/2018;

Tenuto conto che, nell'ambito delle azioni individuate per la realizzazione del Progetto sopracitato, il Garante ha previsto, tra l'altro, la costituzione di un Osservatorio sul reinserimento sociale dei detenuti e sulla costruzione dell'opinione pubblica, fruibile a tutti attraverso una piattaforma telematica in grado di monitorare, archiviare e fornire dati, informazioni, analisi sul reinserimento sociale dei detenuti e sulle difficoltà generate dal loro travisamento nella comunicazione pubblica;

Vista la determinazione 90 del 31 gennaio 2019 con cui è stata autorizzata la trattativa per l'affidamento diretto, ex art. 36, co. 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche, del servizio di realizzazione di un "Osservatorio sul reinserimento sociale dei detenuti e sulla costruzione dell'opinione pubblica contemporanea";

Considerato che con la stessa determinazione n. 90/2019 si è provveduto, tra l'altro:

- ad approvare l'Avviso pubblico per una indagine esplorativa di mercato, funzionale alla scelta di un Ente di ricerca o di una Università attraverso una procedura negoziata nei termini e con le modalità di cui all'apposito disciplinare accluso al provvedimento stesso;
- a nominare Responsabile Unico del Procedimento (RUP) della procedura di affidamento Rosina Sartori, dirigente della Struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che, con riferimento alla stessa, in conformità con le previsioni di cui all'articolo 411 bis del Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, è nominata anche "persona autorizzata al trattamento dei dati personali" a essa relativi;

Preso atto che a seguito dell'avviso pubblico sopra citato, entro il termine di scadenza fissato per il giorno 16/02/2019, è pervenuta una sola manifestazione di interesse alla realizzazione dell'Osservatorio e precisamente da parte del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre, con sede in via Chiabrera, 199 – 00154 Roma, come risulta dal Verbale redatto dalla Struttura amministrativa di supporto al Garante, conservato agli atti;

Considerato che, a seguito dell'istruttoria effettuata dalla Struttura amministrativa, l'istanza presentata dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre risulta ammissibile;

Preso atto, inoltre, che è attiva con l'Università degli Studi di Roma Tre una Convenzione sottoscritta dal Garante e dal Rettore in data 28/10/2016 al fine di favorire l'accesso agli studi universitari ed agevolare il processo di risocializzazione delle persone private della libertà;

Considerato che la Dirigente della Struttura amministrativa di supporto al Garante, nominata Responsabile Unico del Procedimento, ed il Garante, in data 10 giugno 2019 hanno esaminato la proposta progettuale presentata dal Dipartimento di Scienze politiche ed hanno reputato la stessa coerente, adeguata a quanto indicato nell'Avviso Pubblico approvato con determinazione n. 90 del 31 gennaio 2019, congrua ed accoglibile per un importo complessivo di euro 30.000,00 (trentamila/00);

Considerato, inoltre, che il servizio da affidare è da intendersi fuori dal campo di applicazione IVA ai sensi dell'art. 4 comma 4 del DPR 26 ottobre 1972 n. 633 e successive modificazioni ed integrazioni, così come specificato con mail del 10 giugno u.s dalla Segreteria amministrativa del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma 3;

Dato atto che, anche ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, è stato attribuito dall'ANAC il seguente Codice identificativo di Gara (CIG) : Z0328BE17E, da riportare negli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione posta in essere per la fornitura del servizio di cui alla presente determinazione:

Considerato che l'attività verrà svolta per un periodo di dodici mesi, dalla data di affidamento del presente servizio e prevede la costituzione di un Osservatorio sul reinserimento sociale dei detenuti e sulla costruzione dell'opinione pubblica, fruibile a tutti attraverso una piattaforma telematica in grado di monitorare, archiviare e fornire dati, informazioni, analisi sul reinserimento sociale dei detenuti e sulle difficoltà generate dal loro travisamento nella comunicazione pubblica. In particolare la piattaforma telematica dovrà contenere:

- la disciplina giuridica sovranazionale, nazionale e regionale atta ad agevolare il reinserimento sociale dei condannati;
- la valorizzazione delle best practices di reinserimento sociale dei condannati, mirando a individuarne i fattori di successo;
- l'individuazione dei fattori giuridici e socio-economici che determinano difficoltà nell'attuazione dell'art. 27, comma 3 della Costituzione, quanto al reinserimento sociale dei condannati;
- le modalità della costruzione sociale dell'opinione pubblica e della decisione normativa in materia di giustizia, esecuzione penale e reinserimento sociale dei detenuti.

I risultati dell'attività dell'Osservatorio saranno oggetto di un convegno pubblico di confronto e di una pubblicazione che ne dissemini le conoscenze acquisite.

Considerato che le risorse finanziarie necessarie alla copertura delle spese di realizzazione dell'Osservatorio sopracitato per un importo complessivo pari ad € 30.000,00 (trentamila/00) trovano la copertura finanziaria necessaria quanto ad € 15.000,00 sul capitolo U00015, U.1.03.02.11.999 del Bilancio del Consiglio regionale del Lazio, esercizio finanziario 2019, impegno n. 17 già assunto con determinazione n. 172 del 4/03/2019, e € 15.000 dovranno essere prenotate sul medesimo capitolo sull'esercizio 2020;

Ritenuto, per le motivazioni di cui sopra, di disimpegnare l'importo di € 15.000 dall'impegno n. 17, assunto sul capitolo U00015, U.1.03.02.11.999 del Bilancio del Consiglio regionale del Lazio, esercizio finanziario 2019, con determinazione n. 172 del 04/03/2019;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione

1. di aggiudicare, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche il "Servizio di realizzazione di un Osservatorio sul reinserimento sociale dei detenuti e sulla costruzione dell'opinione pubblica contemporanea" con le modalità indicate in premessa e come da disciplinare di svolgimento della procedura di affidamento, allegato alla determinazione n. 90 del 31 gennaio 2019, al Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Roma Tre, con sede in via Chiabrera, 199 – 00154 Roma, partita IVA e cod. fiscale 04400441004, mail scienzepolitiche@ateneo.uniroma3.it;

2. di dare atto che la somma complessiva di euro 30.000,00 trova la copertura finanziaria necessaria quanto ad € 15.000,00 (quindicimila/00):sul capitolo U00015, U.1.03.02.11.999 del Bilancio del Consiglio regionale del Lazio, esercizio finanziario 2019, impegno n. 17 già assunto con determinazione n. 172 del 4/03/2019 e quanto ad € 15.000,00 (quindicimila/00) da prenotare :sul capitolo U00015, U.1.03.02.11.999 del Bilancio del Consiglio regionale del Lazio, esercizio finanziario 2020;
3. di disimpegnare l'importo di € 15.000 dall'impegno n. 17, assunto sul capitolo U00015, U.1.03.02.11.999 con determinazione n. 172 del 04/03/2019;
4. di dare atto che, anche ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, è stato attribuito dall'ANAC il seguente Codice identificativo di Gara (CIG) : Z0328BE17E, da riportare negli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione posta in essere per la fornitura del servizio di cui alla presente determinazione:
5. di dare atto che la presente determinazione è soggetta agli obblighi di pubblicazione ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 e successive modifiche;
6. di trasmettere la presente determinazione alla struttura organizzativa "Supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale" per ogni ulteriore e consequenziale adempimento.

Ing. Vincenzo Ialongo
F.to